|  |
| --- |
| **5 - “Inserimento nei mercati esteri”** |

|  |  |
| --- | --- |
| ***Finalità***  | Realizzazione di un programma di inserimento mercati attraverso: **l’apertura d**i **una sola** **nuova Struttura di tipologia negozio** in un Paese Estero in cui non sono già presenti proprie Strutture; **l’apertura di più nuove Strutture, purché di diversa tipologia** (uno spazio in area commerciale – corner, uno showroom e un ufficio) e **con esclusione del negozio**, in un Paese Estero in cui non sono già presenti proprie Strutture; il **potenziamento di una propria struttura già esistente** (ed eccezione del negozio).  |
| ***Beneficiari***  | Tutte le **imprese italiane**, anche in forma di rete soggetto, che abbiano depositato presso il Registro imprese **almeno 2 bilanci relativi a due esercizi completi.**  |
|  ***Importo richiedibile***  | * L’importo **minimo richiedibile** è pari a **10.000,00 euro**;
* L’importo **massimo richiedibile** è il minore tra il **35% dei ricavi medi** risultanti dagli ultimi due Bilanci e gli importi di **500.000 euro** per le Micro Imprese, **2.500.000 euro** per le PMI e PMI innovative e 3.500.000 euro per le Altre imprese.
* È possibile richiedere **una quota massima a fondo perduto fino al 10 % dell’intervento agevolativo** per un massimo di euro 100.000,00 nel caso di PMI che:

- Sia costituita da almeno 6 mesi, **ha sede operativa al Sud** (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia); - sia **in possesso di certificazioni ambientali di sostenibilità** (ISO 45001, ISO 14001, SA 8000); - sia **giovanile** o **femminile**; - abbia **una quota di fatturato export** risultante dalle dichiarazioni IVA degli ultimi due esercizi **pari al 20% sul fatturato totale;** - sia **impresa innovativa** iscritta nella sezione speciale della Camera di Commercio.Tale quota è riconosciuta alle imprese **anche non PMI** con **interessi diretti nei Balcani Occidentali** o **in possesso di certificazioni ambientali** e che **hanno emanato una policy di procurement sostenibile.**  |
| ***S Spese finanziabili***  | Sono ammissibili le seguenti spese:* **Investimenti per la struttura** (almeno il 50% dell’intervento agevolativo) costituiti da: a) locali, ristrutturazione e investimento di start-up; b) spese di personale (**non nel caso di negozio**) operante in via esclusiva e continuativa all’estero (**non addetti all’attività commerciale di vendita**), viaggi del personale;
* **di supporto** (massimo il 50% dell’intervento agevolativo): a) spese formazione (non nel caso di negozio); b) spese per consulenze specialistiche afferenti il programma nel limite del 10 % delle spese rendicontate e ammesse; c) spese promozionali per il lancio su un nuovo mercato di un prodotto nuovo o già esistente; d) Spese consulenziali professionali per la verifica di conformità alla disciplina ambientale nazionale;
* Spese consulenziali finalizzate alla presentazione e gestione della richiesta di intervento agevolativo per un valore massimo del 5 % dell’importo deliberato e comunque non superiore a 100.000,00.

Le spese devono essere fatturate e pagate **successivamente alla ricezione del CUP** e terminate entro **24 mesi dalla data di stipula.** |
|  |  |
| ***Durata***  | **6 anni** di cui 2 di preammortamento. |

**Scheda di sintesi – Finanziamenti agevolati per l’internazionalizzazione SIMEST**

|  |  |
| --- | --- |
| ***Provvedimento*** | Finanziamenti per l’internazionalizzazione.  |
| ***Istituzione*** | **SACE SIMEST** |
| ***Riferimenti*** | I finanziamenti agevolati per l’internazionalizzazione sono strumenti agevolati che SIMEST eroga a valere sul **Fondo rotativo ex l.394/81**  |
| ***Finalità*** | I finanziamenti supportano i percorsi di internazionalizzazione attraverso 6 strumenti, volti a sostenere le spese per: **(1) Transizione Digitale e/o Ecologica, (2) E-commerce, (3) Fiere e mostre internazionali; (4) Temporary Manager; (5) Mercati esteri; (6) Certificazioni e Consulenza.**  |
| ***Beneficiari*** | Tutte le imprese **aventi sede legale e operativa** **in Italia** e che rientrino nella **classificazione da 1 a 9** secondo il credit scoring del Fondo di Garanzia. **Sulla base del credit scoring potranno essere richieste specifiche garanzie (deposito cauzionali, garanzie bancarie e non bancarie)** In caso di aggregazioni di imprese queste dovranno costituire una rete soggetto con autonoma soggettività. |
| ***Tipologia ed entità del contributo*** | Finanziamento a **tasso agevolato** vigente alla data della delibera di concessione, **pari a una percentuale** (il 10%, il 50% o 80%) indicata dall’impresa richiedente del tasso di riferimento UE. Attualmente il tasso di riferimento è del 3,64 %.Alcune imprese beneficiarie con determinati requisiti potranno richiedere **anche** un **contributo a fondo perduto fino al 10% dell'importo dell'intervento agevolativo** con un massimale di 100.000 euro.**L’erogazione dell’intervento agevolativo avviene in più tranche** (da due a tre a seconda della tipologia, di cui la prima a titolo di anticipo nella misura del 25% e la successiva rendicontazione. Entrambe le agevolazioni sono concesse in **regime de minimis.** |